

PROTOCOLLO D'INTESA
PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI CREMONA
ATTRAVERSO IL RICONOSCIMENTO DI UNA RETE E DI UNA STRATEGIA
TERRITORIALE TRA I DISTRETTI DEL COMMERCIO

PREMESSA

I Distretti del Commercio sono stati istituiti da Regione Lombardia nell'ambito delle politiche di valorizzazione urbana e territoriale del commercio, ai sensi della Legge Regionale 2 febbraio 2010 n. 6 e della D.G.R. n. 10397 del 28 ottobre 2009, che ne definiscono finalità, modalità di riconoscimento e governance, successivamente aggiornate e integrate con la D.G.R. n. XI/1833 del 2 luglio 2019 e con il Decreto regionale n. 10612 del 18 luglio 2019, relativi alla ricognizione, al mantenimento dei requisiti e all'iscrizione nell'Elenco regionale dei Distretti del Commercio.

Dal 2009 nella Provincia di Cremona sono stati costituiti diversi Distretti del Commercio che, ad oggi, raggruppano la maggior parte dei Comuni provinciali in due Distretti Urbani del Commercio e nove Distretti Diffusi del Commercio.

Dal 2022, alcuni Distretti del Commercio hanno intrapreso un percorso di collaborazione interdistrettuale che ha permesso l'avvio di politiche trasversali di sviluppo, l'ottenimento di risorse pubbliche per la realizzazione di progetti condivisi, l'ottimizzazione di impatti e risorse.

Con Decreto regionale n. 3333 del 16 marzo 2026 Regione Lombardia ha inoltre approvato il "Bando a favore dei Distretti del Commercio 2026", finalizzato al sostegno e al consolidamento delle economie locali mediante interventi di rigenerazione urbana, riqualificazione territoriale e valorizzazione del commercio di prossimità.

Il Bando regionale a favore dei Distretti del Commercio 2026 promuove forme di collaborazione e progettazione integrata tra Distretti, riconoscendo specifiche premialità ai progetti di carattere sovra-distrettuale, finalizzati alla costruzione di strategie condivise di valorizzazione territoriale, rigenerazione urbana e sviluppo del commercio di prossimità.

Tutto ciò premesso, considerato che gli accordi tra Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune e idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice, tra i seguenti Enti:

Comune di Casalbuttano ed Uniti, capofila del "Distretto Intercomunale Diffuso Tra Ville e Cascine"

Comune di Casalmaggiore, capofila del "Distretto Intercomunale Diffuso delle Terre Casalasche"

Comune di Piadena Drizzona, capofila del "Distretto Intercomunale Diffuso Tra Oglio e Postumia"

Comune di Pizzighettone, capofila del “Distretto Intercomunale Diffuso Le Vie dell’Adda”

Comune di Soresina, capofila del “Distretto Intercomunale Diffuso Didù”

Comune di Sospiro, capofila del “Distretto Intercomunale Diffuso Tra Cascine e Pievi”

Comune di Romanengo, capofila del “Distretto Intercomunale Diffuso Est Serio”

Comune di Pandino, capofila del “Distretto Intercomunale Diffuso Visconteo”

Comune di Castelleone, capofila del “Distretto Intercomunale Diffuso Fulcheria”

Comune di Cremona, capofila del “Distretto Urbano del Commercio di Cremona”

Comune di Crema, capofila del “Distretto Urbano del Commercio di Crema”

Provincia di Cremona

Camera di Commercio di Cremona, Mantova e Pavia

Consorzio.it S.p.A.

Confcommercio-Imprese per l'Italia provincia di Cremona, Manager dei Distretti che rappresenta

Sentite le Cabine di Regia dei singoli Distretti, si conviene e stipula quanto segue:

ART.1: OGGETTO DEL PROTOCOLLO

Gli Enti aderenti al Protocollo, attraverso i Distretti del Commercio, intendono sviluppare, in occasione del “Bando a favore dei Distretti del Commercio 2026”, un progetto condiviso di sviluppo locale.

ART.2: FINALITA’

Il presente Protocollo d’Intesa è finalizzato a promuovere forme stabili di collaborazione tra i Distretti del Commercio della provincia di Cremona, al fine di rafforzare le politiche territoriali di valorizzazione del commercio di prossimità e dell’attrattività urbana e territoriale.

In particolare, le Parti intendono:

- a) sviluppare strategie condivise di valorizzazione territoriale, finalizzate a promuovere il commercio locale quale elemento di coesione sociale, animazione urbana e sviluppo economico sostenibile;
- b) favorire il coordinamento tra i Distretti aderenti per la definizione e l’attuazione di progettualità sovra-distrettuali, anche in relazione a opportunità di finanziamento regionali, nazionali ed europee;

c) promuovere azioni integrate di rigenerazione urbana, promozione territoriale e innovazione dei servizi commerciali, volte ad accrescere l'attrattività dei centri urbani e delle polarità commerciali del territorio provinciale;

d) incentivare lo scambio di esperienze, buone pratiche e strumenti operativi tra i Distretti aderenti;

e) favorire iniziative condivise nei settori della comunicazione, del marketing territoriale, della promozione turistica, della sostenibilità e della digitalizzazione del commercio locale.

ART.3: AMBITI DI COLLABORAZIONE E LINEE DI SVILUPPO

Il partenariato individua tre linee di sviluppo sulla base delle quali redarre la strategia condivisa ed i progetti dei singoli Distretti come riportato nel successivo articolo 4.

In particolare si individuano tre linee di sviluppo:

- a) **Reti verdi, Mobilità sostenibile e cicloturismo**, come opportunità di sviluppo economico orientato sia alla promozione delle aree verdi, sia agli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola, sia all'attrattività commerciale e all'incoming turistico.
- b) **Sicurezza dei territori e videosorveglianza**, come risorsa sia per garantire quiete pubblica e un'esperienza serena e positiva per cittadinanza e visitatori, sia per ottenere dati utili alla pianificazione urbana e dei flussi
- c) **Comunità Energetiche Rinnovabili**, come strumento di tutela ambientale, promozione di politiche sostenibili anche attraverso il coinvolgimento di cittadini ed imprese.

ART. 4: IMPEGNI DELLE PARTI

All'interno del partenariato i singoli Distretti del Commercio definiscono e attuano progetti coerenti con le linee di sviluppo individuate a livello sovradistrettuale, contribuendo al raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2.

Al fine della candidatura a valere sul Bando "Bando a favore dei Distretti del Commercio 2026", ciascun DID e DUC deve predisporre la propria progettualità, individuando le proprie esigenze e i propri punti di forza.

All'interno di questo quadro, i singoli Distretti (DUC e DID) si impegnano a garantire la coerenza con le linee di sviluppo di cui all'art. 3.

ART. 5: GOVERNANCE E COORDINAMENTO

Viene istituito un Tavolo di Lavoro dei Distretti, cui partecipano i comuni capofila dei Distretti, Camera di Commercio di Cremona Mantova Pavia, Provincia di Cremona, Confcommercio Imprese per l'Italia - Provincia di Cremona, Consorzio.it.

Il Tavolo di lavoro ha l'obiettivo di mantenere aggiornato sullo sviluppo delle iniziative l'intero territorio provinciale e coordinare l'implementazione delle azioni trasversali.

Coordina il Tavolo di Lavoro e l'implementazione dei progetti trasversali Confcommercio Imprese per l'Italia - Provincia di Cremona nel tramite del Manager dei Distretti che rappresenta.

ART. 6: PIANO ECONOMICO

Si prevede la stesura di un Piano Economico di dettaglio per ciascun Distretto del Commercio aderente al protocollo. Il Piano Economico viene sviluppato all'interno del progetto da candidare a valere sul "Bando a favore dei Distretti del Commercio 2026" e viene approvato dalle singole Cabine di Regia.

All'interno del presente protocollo non è prevista partecipazione economica di Camera di Commercio di Cremona Mantova Pavia e della Provincia di Cremona.

ART. 7: DURATA

Il presente accordo ha validità dalla data di sottoscrizione fino al 30 giugno 2030.

ART. 8: DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Protocollo d'Intesa non comporta oneri finanziari diretti a carico delle Parti, salvo eventuali successivi accordi attuativi specificamente approvati.

Le Parti si impegnano a collaborare secondo principi di leale cooperazione istituzionale, al fine di perseguire gli obiettivi condivisi indicati nel presente Protocollo.

Eventuali modifiche o integrazioni al presente Protocollo dovranno essere concordate tra le Parti e formalizzate per iscritto.

Resta salva la facoltà di adesione successiva di ulteriori Distretti del Commercio o enti interessati, previo accordo delle Parti sottoscrittrici.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo si rinvia alla normativa vigente in materia.

Il presente Protocollo è sottoscritto digitalmente ai sensi della normativa vigente ed entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione.